RAIDUE ore 13.30

I tunisini separati in Italia

Mazara Del Vallo, il paese più arabo d'Italia: su quarantaseimila abitanti, ben cinquemila sono tunisini. Eppure... *Nonsolonero*, la rubrica del Tg2 in onda alle 13.15 su Raidue, indaga sulle precarie condizioni dei lavoratori arabi trovano nel nostro paese. Anche in questa cittaina siciliana, dove pure sono tanto numerosi, i tunisini immigrati continuano a vivere in uno stato di separatezza dal resto degli abitanti. In vista della conferenza nazionale sull'immigrazione, che si apre lunedì a Roma, *Nonsolonero* ha intervistato sul problema dei bambini immigrati, l'onorevole Giancarla Codrignani. Ultimo servizio, i passi e i risultati della visita a Roma dell'alto commissario delle Nazioni unite per i rifugiati. Infine la notizia che nonostante i Mondiali *Nonsolonero* continuerà a andare in onda tutte le domeniche, a partire dalle 14.

corsivo

Il colore delle tessere

«Forum 990», associazione di giornalisti Rai legati al Psi, interviene sulla vicenda dei 13 redattori dc di Milano, che hanno invocato protezione in nome della loro tessera. La sortita è stata deprecata dal sindacato dei giornalisti Rai né aveva trovato, sino ad ora, estimatori. «Forum 990» se la prende, invece, con il sindacato, accusato di stalinismo. Vien voglia di dire, parafrasando un altissimo esponente Rai: se non conoscessimo la probità di molti affiliati a «Forum 990» si potrebbe pensare che ciò che li distingue dai tredici dc milanesi è solo il colore della tessera; e che la colpa del sindacato è di «impicciarsi» di un affare «privato»: l'imminente spartizione Dc-Psi a viale Mazzini.

«Amori e drammi fra due imperi» è il nuovo ciclo di film di Raidue dedicato alla cinematografia austriaca e tedesca degli anni 50

Dodici opere di cui sette inedite e doppiate per l'occasione che ricostruiscono con nostalgia splendori e miserie delle corti

Ecco tutti i parenti di «Sissi»

«Amori e drammi fra due imperi»: è il titolo della nuova rassegna domenicale di Raidue, dedicata ai film tedeschi ed austriaci degli anni Cinquanta. Domenica scorsa è stato proiettato il primo dei dodici film che compongono il ciclo, *Mayerling*. Sette delle pellicole sono inedite e sono state doppiate apposta: è il caso di *La favola d'amore dell'arciduca*, di Hans Schott-Schoenbinger in programma oggi.

Una scena di «La favola d'amore dell'arciduca», di Hans Schott-Schoenbinger

UGO CASIRAGHI

Con l'ennesimo *Mayerling* si era aperto, la mattina di domenica scorsa, il nuovo ciclo cinematografico di Raidue «Amori e drammi tra due imperi» (austro-ungarico e prussiano). In effetti *Mayerling* è uno dei drammi d'amore e di morte più frequentati del cinema: Charles Boyer e Danielle Darrieux nel film di Litvak del '36; Omar Sharif e Catherine Deneuve in quello di Terence Young del '68, fino alla stilizzata trasfigurazione di Miklós Jancsó in *Vizi privati, pubbliche virtù* del '76.

Il *Mayerling* tedesco del 1955 si chiamava in Italia *Amanti imperiali* e introduceva a una rassegna della produzione austriaca e germanica degli anni Cinquanta. Un solo titolo è d'altro periodo, *Angeli senza felicità* che risale al 1942. Dedicato a Mozart, è stato inserito per comporre un trittico musicale con Beethoven (*Eroica*) e Schubert (*La casa delle tre ragazze*). Sette dei dodici film sono inediti nel nostro paese e appositamente doppiati per il ciclo. Se ne valeva la pena, si potrà giudicare solo a ciclo concluso (il 12 agosto).

Chi ha visto *Amanti imperiali* avrà notato che la tragedia di Rodolfo d'Asburgo e di Maria Vetsera non si discosta dai moduli consueti, che soltanto Jancsó aveva spezzato, andando però un po' troppo per le sue. La gloriosa e sempre bella Lil Dagover, in cinema dai tempi del *Gabinetto del dottor Caligari* (1919), era Sissi l'imperatrice madre, come Ava Gardner nel film del '68. Rudolf Prack, l'erede al trono di Francesco Giuseppe, somigliava ad Amedeo Nazzari, mentre la figlia d'arte Christiane Hörbiger-Wessely era dolcemente patetica nei panni della diciassettenne baronessina. Un'atmosfera lugubre avvolgeva il tutto, a partire dall'ouverture sui funerali, con la povera Maria sepolta in segreto, senza fiori né preghiere, dopo che il suo corpo era stato trasportato in carrozza con un bastone sulla schiena, per evitare che si piegasse.

Il minimo che si può chiedere ai film austro-tedeschi su eventi storici è una certa accuratezza scenografica, che in *Amanti imperiali* c'è, anche se l'evocazione è nello stesso tempo pesante e troppo veloce. Allievo di Helmut Käutner, il regista Rudolf Jugert non ha comunque ereditato la leggerezza di tocco che il maestro aveva quand'era giovane, e precisamente nei primi anni Quaranta in cui, nonostante il nazismo, seppe dare una commovente ma fresca vicenda d'amore come *Arrivederci Francesca* e una trascrizione così perfetta da Maupassant nella *Collana di perle*, da far imbestialire Goebbels che lo accusò di esterofilia.

Morto dieci anni fa in Italia (era appena riapparso come attore in una delle vecchie puntate dell'*Ispettore Derrick*) Helmut Käutner è il nome più illustre del ciclo e ne sigla probabilmente i due film migliori. Uno è un *Ludwig II* del '54, interpretato da O.W. Fischer e che non sfigura troppo rispetto a quelli successivi e quasi contemporanei di Syberberg e di Visconti. L'altro è *Il capitano di Koepenick*, che nel '56 fu il suo ultimo titolo valido. Tratto dalla commedia di Carl Zuckmayer, è una burlesca satira della borghesia guglielmina colpita nel suo debole: la soggezione alle divise. Basta un'uniforme a metterla in riga. Uno spavaldo calzolaio lo sa e ne approfitta. Impareggiabile Heinz Rühmann, che qui conclude al meglio, tra i colori d'una briosa Berlino, la sua lunga carriera di caratterista comico.

Tuttavia il pubblico tedesco medio apprezzava i personaggi magari romanzati, ma presi sul serio. E meglio se ruotanti attorno alle corti: di Baviera o di Prussia non fa differenza. Secondo Giovanni Spagnoletti, l'archetipo di tale filone nel cinema in lingua tedesca del dopoguerra è *La favola d'amore dell'arciduca*, il primo inedito uscito nel 1950 e in programma questa domenica. La biografia è quella dell'arciduca Johann Salvator, un eccentrico liberale avversario di Metternich e, in Stiria, imprenditore dotato di fantasia; l'attore è lo stesso Fischer cui toccherà Luigi di Baviera. Questo genere biografico non era una novità, bensì una specialità fin dall'anteguerra. Anzi Wilhelm (poi William) Dieterle l'aveva imposto addirittura a Hollywood attraverso la galleria di eminenti «borghesi» (Pasteur, Zola, Juarez) che affascinò perfino Brecht.

Tra gli inediti nelle sale italiane, *Altezza reale* di Harald Braun giunse tuttavia alla Mostra di Venezia del '53 preceduto dall'elogio di Thomas Mann, forse intenerito dalla circostanza che la figlia Erika avesse sceneggiato il suo romanzo. Motivi di qualche curiosità offrono anche due film del 1955: *Sarajevo* – altro soggetto frequentatissimo – perché diretto da Fritz Kortner, il grande attore dell'espressionismo (*Ombre ammonitrici*) e del realismo (Pabst e Duponi); e *Il segreto del colonnello Redl* (titolo originale *Spionage*) di Franz Antel, perché centrato sull'emblematica figura ripresa vent'anni dopo dall'ungherese István Szabó, reduce dall'Oscar a *Mephisto*, quale simbolo dello sfascio dell'impero.

È evidente che la rassegna, come la precedente «Cinema a tempo di valzer», è da inquadrare sotto il profilo sociologico piuttosto che artistico. Era il tipo di cinema, anche se non il solo, prediletto nella cosiddetta «Era Adenauer», in attesa del boom economico o in concomitanza con esso. Un cinema che manifestamente si rifà al passato remoto per esorcizzare quello prossimo. Esattamente al contrario si stava comportando l'altro cinema tedesco: quello dell'Est.

Le due Germanie che oggi si riuniscono, allora erano divise anche nel cinema. L'uno tutto evasione, perché questi amori e drammi tra due imperi molti scopi avevano, meno che di chiarificare la storia. L'altro invece impegnato, già all'indomani della disfatta, nell'esame autocritico delle ragioni che l'avevano provocata.

Con gli anni Sessanta il cinema della Repubblica federale crollerà sotto la spinta della televisione. Ma dalle sue ceneri sorgerà il nuovo cinema tedesco, segnando la stagione più importante in totale antitesi a quella degli anni Cinquanta, oggi rivisitata in questa rassegna domenicale.

Il cinema premiato in diretta tv

Quattro David a «Porte aperte»

DARIO FORMISANO

ROMA. Al teatro Delle Vittorie per il secondo anno consecutivo la televisione è al servizio del cinema. Blu il palcoscenico, nerovestita la conduttrice Gabriella Carlucci, in platea tutto il Gotha del cinema italiano si assegnano i David e i candidati sono tutti in sala. Come accade per gli Oscar, scopriremo soltanto nel corso della serata se hanno vinto o meno.

In realtà «indiscrezioni» circolano sin dal tardo pomeriggio e la diretta tv non fa che rivelarne l'esattezza. Poco male. Il miglior film italiano della stagione 1989-90 è *Porte aperte*. Al film di Gianni Amelio vanno anche altri riconoscimenti (Remo Ugolinelli, miglior fonico di presa diretta, Gianna Gissi, migliore costumista) compreso quello per il miglior attore a Gian Maria Volonté (alla pari con Paolo Villaggio protagonista di *La voce della luna*). Premiati anche Mario Monicelli (migliore regia per *Il male oscuro*), Pupi Avati (migliore sceneggiatura per *Storia di ragazzi e di ragazze*), Gianni Minervini e i Cecchi Gori (migliori produttori per *Turnè*), Elena Sofia Ricci (migliore attrice per *Ne parliamo lunedì*), Sergio Castellitto e Nancy Brilli (non protagonisti in *Tre colonne in cronaca* e *Piccoli equivoci*). Il miglior regista esordiente è stato giudicato Ricky Tognazzi ancora per *Piccoli equivoci*. Molti altri i premi consegnati tra strette di mano, abbracci, qualche gaffe (Raf Vallone che giudica Fellini un «genio» non paragonabile a nessun altro, sia pur prestigioso, regista, qualche scambio di buste). Nel complesso il verdetto è misurato. Non stupisce ma nemmeno convince l'esclusione dal palmarès di *Palombella rossa*. Premi come sempre anche per i film stranieri: il migliore è *L'attimo fuggente* di Peter Weir, Philippe Noiret e Jessica Tandy i migliori interpreti, Louis Malle e Woody Allen il miglior regista e il miglior sceneggiatore. Solenne l'atmosfera, a consegnare ad Alberto Sordi un «David speciale» per il complesso della carriera è sceso in campo addirittura Andreotti e prima di lui aveva portato il suo saluto il ministro dello Spettacolo Tognoli.

Già in mattinata, a precedere la kermesse, c'era stato il consueto incontro dei candidati al «David» con il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Affabile e sereno, il presidente ha ricevuto la piccola folla nella sala dei Corazzieri del Quirinale, accompagnato dal sindaco di Roma Carraro, e introdotto da Gianluigi Rondi alla presenza di Carlo Maria Badini e di Carmine Cianfarani, rispettivamente presidenti dell'Agis e dell'Anica, i due organismi patrocinanti la manifestazione. Una breve cerimonia nel corso della quale Cossiga ha ricordato di essere stato un «accanito frequentatore di sale cinematografiche» e espresso il desiderio di poter tornare ad esserlo presto, una volta concluso il mandato istituzionale, di nuovo nel buio di una grande sala e non più nel salotto attrezzato per lui nel Quirinale. Una battuta con Paolo Villaggio («il dottor Fantozzi»), una stretta di mano ai presenti, una breve chiacchierata con Philippe Noiret, Cossiga ha ascoltato attentamente Gian Luigi Rondi quando ha parlato della situazione difficile dal punto di vista del mercato, che al di là dell'Oscar, ha caratterizzato quest'anno il cinema italiano, consentendosi una sola battuta a proposito della nuova legge che Rondi ha presentato come imminente («sono molti anni che lo sento dire»). Al Quirinale c'erano davvero tutti, vecchie glorie e giovani volti del cinema italiano, unici assenti di spicco, tra i candidati, Federico Fellini, Nanni Moretti, Massimo Troisi, Marcello Mastroianni, Gian Maria Volonté. Pochi gli ospiti stranieri, gli stessi ritrovati nella serata al Delle Vittorie: oltre il citato Noiret, il regista Bruce Beresford, l'attore John Savage, Steven Haft e Noel Pearson, rispettivamente produttori di *L'attimo fuggente* e *Il mio piede sinistro*.

RAIUNO

- 7.00 **IL SOGNO DEI NOVAK.** Telefilm
- 7.50 **NEL REGNO DELLA FIABA.** Telefilm
- 9.15 **IL MONDO DI QUARK.** Di Piero Angela
- 10.00 **LINEA VERDE MAGAZINE**
- 11.00 **MESSA.** Da piazza San Pietro
- 11.55 **PAROLA E VITA.** Le notizie
- 12.15 **LINEA VERDE.** Di F. Fazzuoli
- 13.00 **TG L'UNA.** Di Adriana Tanzini
- 13.30 **TELEGIORNALE**
- 13.55 **TOTO-TV RADIOCORRIERE**
- 14.00 **NOTIZIE SPORTIVE**
- 14.10 **LA FIGLIA DI RYAN.** Film con Robert Mitchum, Trevor Howard. Regia di David Lean
- 17.20 **BUONE VACANZE DA MILAZZO.** Varietà condotto da Daniele Piombi (1ª parte)
- 18.25 **90° MINUTO**
- 18.50 **CANZONI E CHIACCHIERE**
- 19.50 **CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE**
- 20.00 **TELEGIORNALE**
- 20.30 **UNA CASA A ROMA.** Sceneggiato in due puntate con Valerie Perrine e Tomas Milian. Regia di Bruno Cortini (1ª parte)
- 22.10 **LA DOMENICA SPORTIVA**
- 24.00 **TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA**
- 0.10 **ASSEGNAZIONE DELL'EFEBO D'ORO 1990.** Da Agrigento

RAIDUE

- 7.00 **PATATRAC.** Varietà per ragazzi
- 7.55 **MATTINA 2.** Programma condotto da Alberto Castagna e Sofia Spada
- 10.20 **LA FAVOLA D'AMORE DELL'ARCIDUCA.** Film con O.W. Fischer. Regia di Hans Scott-Schoebinger
- 12.00 **RICOMINCIO DA DUE.** Spettacolo con Raffaella Carrà, Sabrina Salerno e Scialpi (1ª parte)
- 13.00 **TG2 ORE TREDICI**
- 13.30 **TG2 NONSOLONERO**
- 13.45 **RICOMINCIO DA DUE.** (2ª parte)
- 15.30 **CICLISMO.** 73° Giro d'Italia
- 17.00 **BULLI E PUPE.** Film con Marlon Brando, Jean Simmons. Regia di Joseph Leo Mankiewicz
- 19.45 **TG2 TELEGIORNALE**
- 20.00 **TG2 DOMENICA SPRINT**
- 20.40 **IL GIORNO PIÙ LUNGO.** Film con Richard Burton, Kenneth Moore. Regia di Ken Annakin
- 23.40 **TG2 STASERA**
- 24.00 **SORGENTE DI VITA**
- 0.30 **DSE.** Le istituzioni culturali
- 1.00 **25° CONCERTO JAZZ.** Ebu-Uer '69

RAITRE

- 10.15 **GRANDI RECITAL: PAVAROTTI**
- 11.00 **TENNIS.** Internazionali di Francia
- 14.00 **TELEGIORNALI REGIONALI**
- 14.10 **VIDEOSPORT. TENNIS.** Internazionali di Francia
- 18.35 **DOMENICA GOL**
- 19.00 **TELEGIORNALE**
- 19.30 **TELEGIORNALI REGIONALI**
- 19.45 **SPORT REGIONE**
- 20.00 **CALCIO.** Serie B
- 20.15 **GIROSERA.** Di Giacomo Santini
- 20.30 **LA DONNA DELLA DOMENICA.** Film con Marcello Mastroianni. Regia di Luigi Comencini
- 22.20 **CAMICE BIANCO.** Con Donatella Raffai
- 22.55 **TG3 NOTTE**
- 23.25 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- 23.35 **RAI REGIONE: CALCIO**

«Il giorno più lungo» (Raidue, ore 20,40)

TMC TELEMONTECARLO

- 12.15 **TENNIS.** Int. di Francia
- 15.00 **CALCIO.** Germania '80 – Resto del mondo (in diretta da Innsbruck)
- 18.00 **ATHENA E LE 7 SORELLE.** Film. Regia di Richard Thorpe
- 20.00 **TMC NEWS.** Notiziario
- 20.30 **COLL. INTERNAZIONALE**
- 21.30 **CACCIA ALLA VOLPE.** Film. Regia di Vittorio De Sica
- 23.30 **GOLF CLUB**

ODEON

- 13.00 **TRAGUARDO SALUTE**
- 14.45 **UNA SETTIMANA DI «BATTICUORE».** Telenovela
- 17.30 **ITALIA CAMPIONE**
- 19.30 **DIARIO DI SOLDATI.** Documentario
- 20.30 **LE AVVENTURE DI DON GIOVANNI.** Film. Regia di Vincent Sherman
- 22.30 **UNA DI TROPPO.** Film. Regia di Pino Tosini

ITALIA 7

- 14.00 **L'ALTRA.** Film
- 16.00 **LA TERRA DEI GIGANTI**
- 18.00 **LA GANG DEGLI ORSI**
- 19.30 **DOTTORI CON LE ALI**
- 20.30 **LA LICEALE NELLA CLASSE DEI RIPETENTI.** Film. Regia di Mariano Laurenti
- 22.25 **OCCHI DI LAURA MARS.** Film. Regia di Irvin Kershner
- 0.15 **SWITCH.** Telefilm

VIDEOMUSIC

- 7.00 **CORN FLAKES**
- 13.30 **LLOYD COLE**
- 14.30 **STEVE ROGERS**
- 15.00 **ROCKIN' SUNDAY**
- 21.30 **BEST OF BLUE NIGHT**
- 22.30 **NOTTE ROCK**

ITALIA

- 18.30 **I RYAN.** Telefilm
- 19.30 **M.A.S.H.** Telefilm
- 20.00 **CARAVAGGIO.** Film

RETE A

- 15.30 **UN AMORE IN SILENZIO**
- 16.30 **GLI INCATENATI.** Telenovela
- 17.30 **IL CAMMINO SEGRETO.** Telenovela con Salvador Pineda
- 20.25 **GLI INCATENATI.** Telenovela
- 21.15 **UN AMORE IN SILENZIO**
- 22.00 **UN UOMO DA ODIARE**

cinquestelle

- 12.30 **ITALIA 5 STELLE**
- 15.00 **POMERIGGIO INSIEME**
- 18.30 **ATTUALITÀ SPORTIVA**
- 19.30 **TELEGIORNALE**
- 20.30 **RACCONTI ROMANI.** Film. Regia di Gianni Franciolini
- 22.15 **NOTTE SPORT**

RADIO

RADIOGIORNALI. GR1: 8; 10.16; 13; 19; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.23; 19.30; 22.30. GR3: 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 18.25; 20.45.

RADIOUNO. Onda verde: 6.56, 7.56, 10.57, 12.56, 18.56, 20.57, 21.25, 23.20. 6 Il guastafeste; 9.30 Santa Messa; 14 La vita è sogno; 15.52 Tutto il calcio minuto per minuto; 20 Musica del nostro tempo, 20.30 Stagione lirica: «Bianca e Fernando» di V. Bellini.

RADIODUE. Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 18.27, 19.26, 22.27. 6 A.A.A. cultura cercasi; 8.45 Le signore della lampada; 12.45 Hit parade; 15.50 Domenica sport; 20 Libro della musica, 22.45 Buonanotte Europa.

RADIOTRE. Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43. 6 Preludio; 8.30, 10.30 Concerto del mattino; 13.15 I classici; 14.10 Antologia; 19.40 Concerto Barocco; 21 X Rassegna Spazionovecento; 22.40 Serenata.

SCEGLI IL TUO FILM

10.20 LA FAVOLA D'AMORE DELL'ARCIDUCA
Regia di Hans Scott-Schoebinger, con O.W.Foscher, Marie Hareil, Franz Plaudler. Austria (1950). 94 minuti.
Secondo appuntamento con la bella serie «Amori e drammi tra due imperi» (vedi l'articolo qui sopra) e una prima visione tv per questo film che narra l'amore dell'arciduca Johann, fratello di Francesco Giuseppe per la bella figlia di un «maestro di posta». La differenza di casta provoca scandalo e contrasti.
RAIDUE

14.10 LA FIGLIA DI RYAN
Regia di David Lean, con Robert Mitchum, Sarah Miles, Trevord Howard. Gran Bretagna (1970). 186 minuti.
Sullo sfondo della prima guerra mondiale e della rivolta irlandese contro gli inglesi, la storia d'amore tra la figlia dell'uomo più ricco del paese ed un giovane ufficiale inglese. Un film ad effetto e spettacolare basato sui grandi panorami, che però nel piccolo schermo ci vanno stretti.
RAIUNO

17.00 BULLI E PUPE
Regia di Joseph Mankiewicz, con Marlon Brando, Jean Simmons, Frank Sinatra. Usa (1955). 150 minuti.
Tratto da un musical di successo, il film racconta la scommessa tra due famosi giocatori per conquistare le grazie di una bella rappresentante dell'esercito della salvezza. Alla sua uscita il film creò non poco scompiglio tra le ammiratrici italiane di Brando, deluse dallo scoprirgli, nei pezzi cantati in inglese, una vocina assai distante da quella maschia del suo doppiatore.
RAIDUE

20.40 IL GIORNO PIÙ LUNGO
Regia di Ken Annakin, Andrew Marton, Bernard Wicki, Gerd Oswald, con Richard Burton, John Wayne, Henry Fonda. Usa (1962). 180 minuti.
Firmato a quattro mani, interpretato da uno stuolo di grandi attori e da migliaia di comparse, tre ore di spettacolo per il grande schermo (ci fu anche una versione in Cinerama), campione d'incassi all'epoca: tutto per ricostruire il famoso «d-day», quando il 6 giugno del 1944 gli alleati sbarcarono in Normandia, segnando l'inizio della fine della folle avventura hitleriana.
RAIDUE

20.30 LA DONNA DELLA DOMENICA
Regia di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant. Italia (1975). 105 minuti.
Tratto dal bestseller della coppia Fruttero e Lucentini narra delle indagini del commissario Santamaria alla ricerca dell'assassino di un architetto torinese. E al di sotto della «pietra» dell'alta società scopre un brulicare di personeed interessi poco puliti.
RAITRE

22.25 GLI OCCHI DI LAURA MARS
Regia di Irvin Kershner, con faye Dunaway, Tommy Lee Jones, Brad Dourif. Usa (1978). 100 minuti.
Gli occhi, bellissimi, sono quelli di Faye Dunaway nei panni di una fotografa di moda. Ma la caratteristica delle sue pupille non è solo la bellezza, ma quella di vedere cose che gli altri non vedono. Tra il paranormale e il thriller.
ITALIA 7

CANALE 5

- 9.15 **L'UOMO DEL MARE.** Telefilm
- 10.00 **I JEFFERSON.** Telefilm
- 11.00 **BLOCK NOTES.** Attualità
- 12.30 **RIVEDIAMOLI.** Varietà
- 13.00 **SUPERCLASSIFICA SHOW**
- 14.00 **PAPERISSIMA.** Errori in tv
- 16.00 **GIOVANI AVVOCATI.** Telefilm
- 17.00 **NONSOLOMODA.** (Replica)
- 17.30 **OVIDIO.** Telefilm
- 18.00 **O.K. IL PREZZO È GIUSTO!**
- 19.45 **LA RUOTA DELLA FORTUNA.** Quiz
- 20.30 **UCCELLI DI ROVO.** Film con Richard Chamberlain. Regia di Daryl Duke
- 22.30 **10 E LODE.** Varietà
- 23.15 **NONSOLOMODA.** Attualità
- 23.45 **ITALIA DOMANDA.** Attualità
- 0.45 **LA PRIMATA AGENZIA WHITNEY.** Telefilm «Il pranzo non è gratis»

ITALIA 1

- 7.00 **BIM BUM BAM.** Varietà
- 11.00 **L'UOMO DI SINGAPORE.** Telefilm
- 12.30 **GUIDA AL CAMPIONATO.** Sport
- 13.00 **GRAND PRIX.** (Replica)
- 14.10 **BE BOP A LULA.** (Replica)
- 15.00 **CHOPPER SQUAD.** Telefilm
- 16.00 **BIM BUM BAM.** Varietà
- 18.00 **TENENTE O'HARA.** Telefilm
- 19.00 **CARTONI ANIMATI**
- 20.30 **IL GIGANTE BUONO.** Film
- 22.20 **BOXE. DAMIANI-MORRISON.** Pesi massimi
- 23.20 **BOXE: STECCA-GOMEZ.** Pesi piuma
- 0.30 **PREMIÈRE.** Attualità

TMC 2

- 9.30 **IL GRANDE GOLF.** (Replica)
- 11.30 **CIAK.** Attualità
- 12.30 **PARLAMENTO IN.** Attualità
- 13.15 **TELECOMANDO LIBERO**
- 14.15 **10 E LODE.** Attualità
- 15.00 **IL MAGNIFICO AVVENTURIERO.** Film con Gary Cooper. Regia di Stuart Heisler
- 17.00 **GIOCO E... PASTA.** Varietà
- 17.30 **COME ERA VERDE LA MIA VALLE.** Telefilm (1° episodio)
- 18.30 **HO SPOSATO UNA PLAYMATE.** Film. Regia di Peter Werner
- 20.30 **CIELO GIALLO.** Film con Gregory Peck, Anne Baxter. Regia di William A. Wellman
- 22.25 **FANTASMANIA.** Attualità
- 22.55 **DOMENICA IN CONCERTO**
- 24.00 **L'ASSASSINO ARRIVA SEMPRE ALLE 10.** Film. Regia di Laszlo Benedict